



Ramona e Beezus (2010)

Un film pieno di invenzioni originali, adatto al pubblico di tutte le età.

Un film di Elizabeth Allen Rosenbaum con Joey King, Selena Gomez, John Corbett, Bridget Moynahan, Ginnifer Goodwin. Genere Commedia durata 103 minuti. Produzione USA 2010.

Uscita nelle sale: venerdì 11 marzo 2011

Il senso di divertimento e di malizia della piccola Ramona si riveleranno utili quando riuscirà a salvare la casa della sua famiglia.

Marianna Cappi - www.mymovies.it

Ramona ha nove anni e una fantasia fuori dell'ordinario che la mette spesso in ridicolo con i compagni di scuola e col vicinato. In famiglia è molto amata ma spesso i suoi pasticci superano la capacità di pazienza dei genitori e mettono in imbarazzo la sorella maggiore, Beezus, che alla piccola peste deve anche la storpiatura del suo nome, Beatrice. Le cose si complicano quando il padre delle due perde il lavoro e, per salvare la casa dal pignoramento, Ramona decide di prendere pericolosamente in mano la situazione.

Tratto dai romanzi di Beverly Cleary, e in particolare da "Ramona forever", 'Ramona e Beezus ' è, nel suo genere e per il suo fine, un film praticamente perfetto, dal punto di vista artistico quanto dal punto di vista commerciale, specie perché questo incontro avviene nel segno del gusto e della qualità. Alla richiesta produttiva di abbracciare il target più ampio possibile contribuisce, infatti, una cura oculata delle età sullo schermo: protagonista indiscussa è Joey King alias Ramona, bambina mediamente carina e capace ma simpatica e sensibile oltre la norma (vicina per certi versi alla 'Matilda' di Danny DeVito), mentre l'età di chi solito si defila con una scusa dalla foto di famiglia è catturata dal coinvolgimento di Selena Gomez, opportunamente inserita nel titolo e nella locandina nonostante il suo ruolo non vada molto oltre quello parallelo di Ginnifer Goodwin (zia Bea), la quale riesce a sua volta nell'impresa acrobatica di portarsi dietro un target ideale di circa-trentenni non ancora genitori.

Non si smorzino, però, gli entusiasmi, perché anziché apparire artificiale come un concepimento avvenuto a tavolino, il film ha un'anima, è divertente e commovente, e contiene una serie di invenzioni originali, sceniche e di sceneggiatura, che superano abbondantemente la norma se confrontate con film simili ma non solo. Nonostante l'andamento episodico, poi, 'Ramona e Beezus ' non si confonde con una messa in fila di puntate random di una serie televisiva, ma se mai ne suggerisce l'ideazione (non a caso il sequel è dietro l'angolo), e sebbene, infine, gli angoli siano smussati, i drammi massimamente contenuti, i sorrisi talvolta smorzati ma mai spenti, non è stucchevole e zuccheroso nemmeno quando giunge in zona fiori d'arancio e balletto finale.

Joey King è la spina dorsale del film, espressiva e autoironica; non dà mai l'idea di essere telecomandata. Si fatica, invece, e ci si incuriosisce, a immaginare Sarah Polley nello stesso ruolo, che fu suo a fine anni Ottanta, in un adattamento televisivo canadese.